

ATTIVITÀ E PROGETTI



FONDAZIONE CRESCI@MO
ANNI 2021-2024

SOMMARIO

1. Progetto “**Benessere organizzativo, identità e creazione di competenze**”;

2. **Poli 0/6 anni**:

a. Sperimentazione di **open group al Polo Zodiaco**;

b. Polo Villaggio Artigiano: Nido Piazza e S. Infanzia Artigiano;

c. Polo XII Aprile: Nido Parco XXII Aprile e S. Infanzia Toniolo;

d. **Poli e Ricerca- Azione in convenzione con l’Università di Teramo**;

3. **Sostegno alla genitorialità** e alleanza scuola-famiglia:

a. Nido d’infanzia Gambero e Centro per le Famiglie di Modena;

4. **Gruppo di lettura** dei genitori di fondazione Cresci@mo;

5. **La pedagogia montessoriana** come motore dello sviluppo dell’autonomia dei bambini.

a. Scuola d’infanzia San Pancrazio, “*Scuolina di campagna di ispirazione montessoriana*”.

6. **Polo di continuità progettuale per prevenire la dispersione scolastica e favorire inclusione e socialità**:

a. Scuola dell’infanzia Cesare Costa;

7. **Outdoor education: Ricerca-Azione** in collaborazione con l’Università di Bologna:

a. Evento di presentazione dei risultati;

b. Progetto “**Oltre la soglia**”.

8. **Gruppi misti e intersezione**:

a. Sperimentazione alla Scuola dell’infanzia Saluzzo.

9. **Progettualità di plesso**:

a. Scuola dell’infanzia Cimabue: “*Il gruppo come risorsa educativa*” - Scuola dell’infanzia San Remo: “*Un’identità inclusiva*” - Scuola dell’infanzia Don Minzoni: “*La comunità educante*” - Scuola dell’infanzia Malaguzzi - Scuola dell’infanzia Fossamonda - Nido d’infanzia Cipì - Scuola dell’infanzia Edison - Scuola dell’infanzia Marconi.

10. Supervisione pedagogica: Fondazione **Cresci@Mo Supporting**.

GLI OBIETTIVI GENERALI:

- Implementare l'offerta pedagogica dei servizi educativi 0/6 anni nella logica della qualità e della ricerca continua;
- Migliorare le competenze tecnico – professionali del proprio personale a tutti i livelli;
- Aumentare il benessere organizzativo;
- Strutturare e implementare la rete di relazioni con il territorio e gli stakeholder in particolar modo rafforzando il legame con le università;
- Implementare la partecipazione dei genitori alla vita dei servizi 0/6 della Fondazione.

GLI OBIETTIVI SPECIFICI:

- **Migliorare il benessere del personale** della Fondazione Cresci@Mo attraverso un progetto di ricerca, analisi e condivisione dal titolo “Benessere organizzativo, identità e creazione di competenze” e Supervisione pedagogica;
- **Proseguire e implementare lo sviluppo del sistema integrato 0/6 anni;**
 - **Sperimentazione di Poli;**
- **Sostegno alla genitorialità** attraverso la collaborazione fra Fondazione Cresci@Mo e Centro per le Famiglie;
- Consolidamento delle conoscenze in merito alle teorie e pratiche innovative come strumento di educazione **all'autonomia dei bambini;**
- Rivisitazione degli spazi: interni-esterni;
- Realizzare un polo di **continuità progettuale con la scuola dell'obbligo e i servizi del territorio in grado di prevenire la dispersione scolastica,** garantire l'inclusione e l'aggregazione;
- **Ricerca-Azione su Outdoor education** svolta in collaborazione con l'Università di Bologna;

PROGETTO “BENESSERE ORGANIZZATIVO, IDENTITÀ E CREAZIONE DI COMPETENZE”

- **Analisi organizzativa e di clima - strutturato in fasi** (anno educativo/scolastico 2021/2022);
- **Analisi qualitativa dei bisogni del personale sia dal punto di vista organizzativo sia formativo e relazionale** (anno educativo/scolastico 2022/2023);
- **Analisi quali-quantitativa dei bisogni e delle priorità di intervento svolta con tutto il personale** (anno educativo/scolastico 2023/2024).

POLI 0/6 ANNI E SISTEMA INTEGRATO

- Il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni ha la finalità di garantire a tutte le bambine e a tutti i bambini pari opportunità di sviluppo delle proprie potenzialità sociali, cognitive, emotive, affettive, relazionali in un ambiente professionalmente qualificato.
- Come previsto dal decreto legislativo 65/2017 e ripreso nelle “Linee pedagogiche per il sistema integrato 0/6, la vicinanza di servizi favorisce una reciproca e costante comunicazione tra il personale sostenendo la realizzazione di progettazioni di percorsi coerenti per la fascia 0-6 anni.
- **I Poli per l'infanzia sono elementi portanti del sistema integrato** e accolgono, in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini fino a sei anni di età, nel quadro di uno stesso percorso educativo, in considerazione dell'età e nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno.
- **Costituiscono uno spazio educativo di incontro, di conoscenza, di confronto, di crescita e di socializzazione in cui gli adulti che accompagnano i bambini partecipano attivamente** all'organizzazione e gestione delle attività in linea con il progetto educativo.
- **I Poli educativi possono diventare anche luoghi di aggregazione sociale che favoriscono la partecipazione delle famiglie** all'esperienza educativa dei figli, la costruzione di legami comunitari, costituendo un punto di riferimento e sostegno alla genitorialità.

SPERIMENTAZIONE DI OPEN GROUP: IL POLO ZODIACO.

NIDO D'INFANZIA SAGITTARIO UN PROGETTO DI CONTINUITÀ CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA VILLAGGIO ZETA

- **Primo anno:** Fondamenti teorici di una pedagogia basata sulla relazione in open group e su un'idea di bambino competente;
- **Secondo anno:** sviluppo della riflessione sulla definizione di polo d'infanzia e intersezioni spinte;
- **Terzo anno:** gli spazi si aprono per accogliere le differenti età, all'interno di una progettazione di plesso e poi di Polo;
 - Lavoro sulla continuità con il coinvolgimento di personale e famiglie, per condividere valori, azioni e cultura dell'infanzia.
 - Azioni: serate a tema, rivolte ai genitori di entrambi i plessi.
- **Co-progettazione educativa:** esperienze in parallelo a porte aperte;
- Costituzione di **spazi ponte**;
- **Condivisione di momenti celebrativi**;
- **Formazione comune:** «L'ambiente preparato secondo la filosofia di Maria Montessori»;
- **Documentazione di Polo:** Creazione di pannellature condivise;
- **Strumenti osservativi condivisi.**

POLI: NIDO PARCO XXII APRILE E S. INFANZIA TONIOLO - NIDO PIAZZA E S. INFANZIA ARTIGIANO ANNO EDUCATIVO 2023-24

- **Creare:**
 - Comunità di pratica nido-infanzia;
 - Spazi di incontro per i bambini delle diverse fasce d'età;
 - Momenti di condivisione e partecipazione nido-infanzia aperti, coinvolgendo famiglie e territorio.
- **Strategie:**
 - Organizzare inter-collettivi durante l'anno educativo/scolastico (4 incontri);
 - Costruire strumenti comuni necessari alla progettazione;
 - Sostenere e incentivare scambi di idee e pratiche tra i servizi;
 - Organizzare eventi aperti a famiglie e territorio in collaborazione.
- **Finalità a lungo termine:**
 - Costituire sezioni aperte eterogenee, al nido e alla scuola dell'infanzia;
 - Rendere i servizi, centri di cultura dell'infanzia per famiglie e territorio.

SISTEMA INTEGRATO 0/6: I POLI

RICERCA: ESPERIENZE DI POLO NELLE PROVINCIE DI MODENA E TERAMO

Obiettivi e finalità

- La finalità che fa da sfondo è il superamento delle disuguaglianze e delle barriere per prevenire la povertà educativa.
- Gli obiettivi vanno nella direzione di garantire a tutti i bambini e a tutte le bambine, dalla nascita ai sei anni, **pari opportunità di crescita delle potenzialità, promuovendone sviluppo integrale, autonomia, creatività, relazioni con l'altro, “scoperta del mondo” e apprendimenti.**

SISTEMA INTEGRATO 0/6: I POLI

RICERCA: ESPERIENZE DI POLO NELLE PROVINCIE DI MODENA E TERAMO

Azioni - I° anno - 2023/2024:

- Analisi delle norme e della letteratura relativa ai Poli ZeroSei con il coinvolgimento dei referenti del Coordinamento pedagogico distrettuale;
- Analisi dei numeri e del contesto;
- Sfondo;
- Parole chiave della ricerca;
- Le domande della ricerca;
- Target;
- Collaborazioni attivate;
- Disseminazione.

SISTEMA INTEGRATO 0/6: I POLI

RICERCA: ESPERIENZE DI POLO NELLE PROVINCIE DI MODENA E TERAMO

Azioni - 2° anno- 2024/2025:

- Programmazione e progettazione di formazione sul tema Poli in partnership;
- Approfondimento sui cambiamenti necessari per lo sviluppo del coordinamento pedagogico dei Poli Zerosei;
 - Incontri di approfondimento e lettura critica delle esperienze in collettivo/equipe fra coordinatori e insegnanti/educatori;
- Attivazione della Ricerca-Azione definita sull'elaborazione delle domande di ricerca;
- Individuazione di strumenti pedagogico/didattici sperimentali e innovativi nella direzione di costruire continuità educativa, inclusione e integrazione;
 - Costruzione, diffusione e sperimentazione di strumenti e metodi di lavoro integrato;
- Verifiche di breve-medio e lungo termine;
- Stesura del report di ricerca;
- Diffusione dei risultati;
- Convegno finale di disseminazione delle pratiche.

SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ: COLLABORAZIONE FRA NIDO D'INFANZIA GAMBERO E CENTRO PER LE FAMIGLIE DEL COMUNE DI MODENA

- La relazione con le famiglie risulta essere uno dei vulnus dell'attività a tutti i livelli;

Gli interventi programma:

- Partecipazione dei pedagogisti di Fondazione Cresci@Mo al **Tavolo Natalità** del comune di Modena;
- **Festa dei Vicini**;
- **Progetto Dae** in Collaborazione con il CpF e ipotesi di collaborazione con Croce Blu;
- **Creazione di uno spazio 0-3 anni post nanna**, intorno alle 16.30, nel quale siano coinvolti sia bimbo che genitore/nonno;
- **Apertura della Casa dei Calzini Spaiati il sabato mattina** per un mese (4/5 sabati) come luogo di calma, accogliente e confortevole, dedicato ai papà e ai loro bimbi che necessitano di curare il loro rapporto anche fuori dalle mura domestiche;
- Realizzazione di una **serata tematica** in collaborazione con il Centro per le Famiglie e **le Doule** rivolta alle famiglie dei bambini di tutta la Fondazione e aperta al territorio;
- Sperimentazione di un piccolo **“sportello d'ascolto”** con la presenza di una Doula, una volta alla settimana in orario da definire.

NIDO GAMBERO: LE PECULIARITÀ PROGETTUALI

Obiettivi e azioni correlate:

- Nuove attrezzature/giochi che potenzino e stimolino la **competenza motoria**;
- Creazione di un **percorso sensoriale** con la collaborazione dei genitori, durante una mattinata di lavoro;
- Acquisto di una **cucina di fango** o di una struttura-scavi;
- Verranno **manutenute e ridipinte le panchine e i tavolini di legno**;
 - obiettivo di potenziare i momenti di routine vissuti all'esterno;
- **Orto** in collaborazione con i genitori;
- Pergole con tendone per le sezioni lattanti e medi e un gazebo per il deposito passeggini;
- **Il salone sarà ripensato in relazione alle finalità e all'idea di spazio** (documentazione, creazione angoli, spazio aperto, usato in autonomia o guidato);
- **Formazione**
 - Montessori - Neuroscienze - Sviluppo dell'autoregolazione nel bambino;
- **Percorso di continuità con le Scuole d'Infanzia limitrofe** (Sant'Agnese e Saluzzo):
 - Laboratori, serate informative, visite ai servizi, scambio di fotografie e materiali.

NIDO GAMBERO: LE PECULIARITÀ PROGETTUALI

In previsione

- **Collaborazione con Orbita Doula:** organizzazione di una serata tematica in modalità cerchio narrativo per approfondire le dinamiche più delicate relative al primo anno di vita del bambino e delle madri, con **focus su vissuti emotivi, stereotipi culturali, adattamento a nuovi ritmi ed equilibri** - Predisposizione di uno **spazio di ascolto e incontro al Nido, un giorno a settimana**, in cui le mamme possono incontrare le doule;
- **Progetto VIP:** coinvolgimento dell'associazione **ViviamoInPositivo (clown volontari** che operano soprattutto in contesti di disagio fisico e sociale) per conoscenza e approccio alla clowneria in un contesto di relazione e potenziamento del **legame del gruppo educativo attraverso esercizi di fiducia e assunzione di punti di vista differenti;**
- **Intersezione e sezioni aperte:** momenti di intersezione da sperimentare inizialmente in atelier con la creazione di piccoli gruppi eterogenei di bambini e momenti di sezioni a porte aperte, sulla scorta della curiosità manifestata dai bambini per l'interazione con i pari di diversa età;
- **Pet Therapy:** si prevede una collaborazione con l'associazione "Ragliando si Impara" che fornisce esperti che offrono un percorso di graduale conoscenza e avvicinamento all'animale (Attività Assistite con Animali);
- **Giochi di relazione attraverso le pratiche yoga:** si pensa ad un percorso di accompagnamento alla **percezione del proprio corpo in un'esperienza sensoriale, visiva, tattile e uditiva attraverso l'uso di vari strumenti e materiali**. Una delle principali finalità del progetto consiste nella scoperta di sé dell'autonomia nel movimento, e del perfezionamento dell'esperienza psicomotoria.

LA PEDAGOGIA MONTESSORIANA COME MOTORE DELLO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA DEI BAMBINI

SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PANCAZIO, UNA «SCUOLINA AD ISPIRAZIONE MONTESSORIANA»

Obiettivi e azioni correlate

- **Autovalutazione:** strumenti di autovalutazione che accompagneranno la riflessione delle insegnanti sulla progettazione degli spazi, sul proprio ruolo e sulle scelte effettuate;
- **Strumenti progettuali:** strumenti di monitoraggio e valutazione dei progressi effettuati dai bambini;
- Utilizzo di specifici materiali e osservazione della concentrazione che nasce,
 - le maestre saranno accompagnate a osservare e trattenere le informazioni utili per rilanci mirati e rispettosi dell'individualità di ciascuno;
- **Gruppi misti:** Fondamento del Metodo Montessori sono le sezioni miste che pur non essendo al momento ancora presenti all'interno del plesso, hanno portato alla scelta di **lavorare per gruppi eterogenei, partendo dal concetto di intersezione per giungere a quello di sezioni aperte**. Questo implica:
 - Ruolo di **regia dell'adulto (per allestimento di ambienti specializzati in cui offrire materiali in grado di rispondere alle esigenze di tutte le fasce d'età e per la promozione dell'autonomia anche attraverso la libera circolazione dei bambini)**;
 - Momenti di confronto costanti che vedano la classica idea di sezione lasciare il posto al concetto del **“tutti i bambini sono di tutti”** in cui ogni insegnante è responsabile di ogni bambino, indipendentemente dalla sezione di appartenenza.

LA PEDAGOGIA MONTESSORIANA COME MOTORE DELLO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA DEI BAMBINI

SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PANCAZIO, UNA «SCUOLINA AD ISPIRAZIONE MONTESSORIANA»

- **Documentazione condivisa:**
 - La condivisione costante della giornata viene presentata all'esterno della scuola e alle famiglie, attraverso una **comunicazione univoca di plesso**.
 - Le documentazioni vengono predisposte, a più mani, da tutte le maestre che espongono l'aspetto più immediato della teoria Montessoriana, calata nella pratica quotidiana;
- **Serata a tema:**
 - Da parte dei genitori è giunta richiesta di svolgere una serata a tema sul metodo Montessori per approfondirne la teoria e le possibilità di apertura alla contemporaneità, alle nuove esigenze dei bambini e delle famiglie.
 - La conferenza è prevista per il mese di Febbraio 2024;
- La sezione dei 5 anni ha concluso il percorso triennale di **“La filosofia del Paesaggio” con il professor Luca Mori**.
 - La formazione delle insegnanti è stata caratterizzata da progettazioni mirate a coinvolgere i bambini dei 4/5 anni nella **conoscenza e miglioramento del territorio**;
 - Momento conclusivo al Teatro Storchi di Modena nella settimana dei Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
 - I bambini sono stati i **protagonisti della restituzione del percorso svolto come soggetti attivi e promotori di rinnovamento del territorio in cui abitano**.

POLO DI CONTINUITÀ PROGETTUALE PER L'INCLUSIONE E LA PREVENZIONE DELLA POVERTÀ EDUCATIVA

LA SCUOLA DELL'INFANZIA CESARE COSTA

- Lo **sviluppo della Lingua Madre** dei bambini stranieri attraverso un incoraggiamento alla valorizzazione nell'uso a casa della LI;
- **Visual Learning**
 - per supportare l'apprendimento della lingua Italiana (etichette con nomi in più lingue su oggetti e arredi, scansione temporale con le immagini per favorire la narrazione e la prevedibilità delle routine scolastiche, avvisi;
- Formazione relativa **all'Outdoor Urbano**;
- Condivisione del lavoro di **sistemazione dello spazio esterno**;
- Comunicazioni in diverse lingue per le famiglie;
- Proposizione di attività pratiche legate alla quotidianità (tagliare la frutta, sgranare fagioli usando le parole, inserire elementi culturali di etnie diverse...).
- Preparazione accurata della “**Libroteca**”;
- **Lettura animata alla festa di fine anno**;

POLO DI CONTINUITÀ PROGETTUALE PER L'INCLUSIONE E LA PREVENZIONE DELLA POVERTÀ EDUCATIVA: LA SCUOLA DELL'INFANZIA CESARE COSTA

- Visto l'alto numero di mamme di origine straniera che frequentano la scuola e che parlano poco l'italiano, è emersa la necessità di realizzare un **corso di inglese di base per gli operatori**;
- Promozione di **pomeriggi di giardini e aule aperte con laboratori a tema** (costruzione di giochi, attività musicali, cucina), al fine di rendere la scuola dell'infanzia un luogo accessibile e promotore di educazione e socialità;
- Il legame potente tra **lettura e intercultura**:
 - iniziative pubbliche e di plesso legate alla **lettura a scuola anche in lingua differente da LI**;
 - Prosecuzione delle letture partecipate dai genitori, al fine di dare un seguito all'evento di **Modena Legge del 2023**;
 - Prevenzione **della povertà educativa attraverso la Continuità orizzontale e verticale**:
 - in questa direzione si sta lavorando al fine di rendere più agevole il passaggio fra un ciclo e l'altro (progetto con IC 9).

OUTDOOR EDUCATION: RICERCA – AZIONE IN COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

PLESSI COINVOLTI: I NIDI D'INFANZIA PIAZZA E CIPÌ E LE SCUOLE DELL'INFANZIA ARTIGIANO E MARCONI

- Outdoor education come strumento didattico funzionale alla creazione di un apprendimento naturale, alla stimolazione della creatività e del problem solving;
- La ricerca:
 - obiettivo di verificare quali campi di esperienza sono maggiormente utilizzati e se esiste la possibilità di avere la totale copertura dei campi d'esperienza attraverso il media dell'ambiente esterno;

OUTDOOR EDUCATION: RICERCA – AZIONE IN COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

PLESSI COINVOLTI: I NIDI D'INFANZIA PIAZZA E CIPÌ E LE SCUOLE DELL'INFANZIA ARTIGIANO E MARCONI

Ricerca quali-quantitativa. Le fasi operative:

1. Ottobre 2020 - **Progettazione** che ha visto coinvolti i Pedagogisti e il Professor Farnè dell'Università di Bologna;
2. Ottobre/Dicembre 2020 – Ricognizione della **fattibilità della ricerca nei quattro servizi coinvolti**;
3. Gennaio 2021 - **Somministrazione a educatori e insegnanti dello strumento n. 1** (questionario) per rilevare la percezione e il vissuto della didattica svolta in ambiente esterno (fatiche, resistenze, episodi positivi, comprensione di quello che accade fuori);
4. Febbraio 2021 - **Quattro incontri formativi rivolti a educatori e insegnanti**;
5. Marzo 2021 – **Definizione e redazione dello strumento n. 2** (questionario rivisto);
6. Maggio 2021 - **Somministrazione dello strumento in altre scuole per verificarne l'efficacia**;
7. Novembre 2021/aprile 2022 – **Formazione degli operatori che svolgeranno le osservazioni** - Osservazioni nei plessi identificati - Rilevazione dei dati nella misura di due volte alla settimana, in periodi dell'anno diversi al fine di garantire un'analisi accurata e completa nelle diverse stagioni;
8. Giugno 2022/settembre 2022 - **Redazione di due articoli sugli esiti della ricerca**;
9. Settembre 2022 – **Definizione delle azioni di miglioramento**;
10. **Da ottobre 2022 – Programmazione e progettazione didattica nell'ottica dei dati emersi**;
11. **Febbraio/marzo 2024: iniziativa pubblica di restituzione dei risultati per creare cultura intorno al tema dell'OE e coinvolgere e informare sia gli operatori sia i genitori.**

OUTDOOR: SCUOLE DELL'INFANZIA TONIOLO E DON MINZONI

- **Orto condiviso**, che ha visto il coinvolgimento anche delle famiglie e talvolta del vicinato;
- La scuola Don Minzoni ha portato avanti questo progetto con l'obiettivo principale di sviluppare **un'educazione alimentare per i bambini**, coi quali le insegnanti hanno esplorato, cucinato ed assaggiato, frutta e verdura dell'orto, talvolta sconosciute ai bambini;
- I bambini hanno esplorato, indagato, vissuto pienamente i giardini attraverso proposte più o meno strutturate da parte dell'adulto accompagnatore;
- **Outdoor urbano**, coinvolgendo tutti i bambini, **compresi i piccolissimi del nido**;
 - Si è partiti in punta di piedi per poi spingerci anche alla sezione lattanti;
 - **Si è iniziato a vivere il territorio circostante, riconoscendo le abitazioni e i negozi vicini**;
 - L'obiettivo principale **non è stato la meta da raggiungere, ma il semplice passeggiare insieme, nell'ottica di una cosiddetta "pedagogia del cammino"**, che ha reso i bambini curiosi, attenti agli altri compagni di viaggio e all'ambiente circostante, avviandosi verso il recupero della proprietà di un territorio che è anche loro e non solamente dell'adulto.

PROGETTO “OLTRE LA SOGLIA”

Finalità:

- Promuovere e sostenere i **Diritti Naturali dei Bambini e delle Bambine**;
- Creare **alleanza e partecipazione tra servizi, famiglie e territorio**;
- Promuovere e sostenere **la riappropriazione della città da parte di bambini e famiglie**.

Obiettivi generali:

- Promuovere la conoscenza concreta, diretta e pratica dell'Outdoor Education;
- Realizzare spazi verdi più naturali e selvaggi, in continuità rispetto alla sezione.

Obiettivi specifici:

- Acquisire conoscenze sul rapporto tra conoscenza ed esperienza;
- Comprendere le differenze tra **rischio e pericolo**, in riferimento anche all'utilizzo di materiali naturali e/o di recupero;
- Acquisire conoscenze teoriche e pratiche sul **ruolo dell'adulto** (genitore/educatore/insegnante) nella prospettiva dell'educazione all'aperto;
- Acquisire conoscenze teoriche sui **benefici per la salute derivanti dall'educazione all'aperto**;
- Acquisire conoscenze teoriche e pratiche **sull'outdoor urbano e sulla “pedagogia del camminare”**;
- **Creare nei giardini dei servizi educativi, angoli riconoscibili e leggibili dai bambini, che incentivino l'autonomia e la libertà di scelta, nella prospettiva dell'educazione all'aperto**;
- Realizzare, all'interno dei servizi, percorsi progettuali che tengano al loro interno, in collegamento coi i campi di esperienza, la natura e l'ambiente.

PROGETTO “OLTRE LA SOGLIA”

Strategie:

- Formare educatori e insegnanti all'interno dei collettivi e dei percorsi Memo;
- Realizzare convegni/incontri/laboratori aperti alla cittadinanza sul tema dell'educazione all'aperto;
- Organizzare momenti di cooperazione tra servizi e famiglie per l'attivazione di percorsi progettuali;
 - recupero di materiali e realizzazione di angoli specifici.

Azioni specifiche:

- Conferenza con pediatra sui benefici dello stare all'aperto;
- Formazione laboratoriale sulla realizzazione dell'orto per educatori e insegnanti;
- Agronomo e guida ambientale;
- Coinvolgere i “nonni” del quartiere;
- Adesione al bando regionale “Mettiamo radici” per poter piantare alberi all'interno dei giardini dei servizi;
- Laboratorio di falegnameria per le scuole/nidi (sez. grandi) e le famiglie;
- Realizzazione della festa degli alberi e diritti dell'infanzia nel parco pubblico di quartiere (Parco XXII Aprile o Parco Ferrari) che coinvolga tutti i servizi educativi del quartiere;
- Serata tematica per genitori e insegnanti sul tema del rischio;
- Serata tematica per le famiglie di presentazione dei progetti attivati e portati avanti dai servizi;;
- Formazione laboratoriale per educatori/insegnanti sulla realizzazione dei giardini selvaggi;
- Realizzazione di una mappa dei servizi di fondazione e i percorsi di OE svolti coi bambini;
- Formazione laboratoriale per educatori/insegnanti e famiglie “L'orchestra della natura”.

Risorse:

- Autofinanziamento da parte delle famiglie frequentanti i servizi;
- Finanziamento di Fondazione per la realizzazione di eventi e sistemazione dei giardini secondo le indicazioni dell'educazione all'aperto.

INTERSEZIONE E GRUPPI MISTI: SPERIMENTAZIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA SALUZZO

- La scuola dell'infanzia Saluzzo sta mettendo in atto esperienze di intersezione come forma di accompagnamento ad un progetto che vede il plesso protagonista di una sperimentazione a sezioni miste.

Obiettivi di medio e lungo termine

- **Progettazione pedagogica ed offerta formativa:**
 - Formazione Montessori;
 - Rivisitazione di spazi, degli approcci educativo-didattici, delle modalità di relazione con i genitori;
 - Condivisione dell'idea di bambino, di insegnante e di scuola.
- **Lavoro di supporto al gruppo di lavoro nella fase di transizione;**
- **Sezioni aperte:** sperimentazione open group e lavoro in intersezione prima di approdare alle sezioni miste.
- **Progettazione spazio esterno ed interno;**
- **Progetto continuità:** in collaborazione con il Nido Gambero, si ipotizzano alcuni incontri per favorire la continuità tra diversi ordini di scuola.

GRUPPO LETTURA DEI GENITORI DI FONDAZIONE CRESCI@MO

Finalità:

- Rafforzare la **partecipazione delle famiglie includendo anche culture diverse**;
- Diffondere **l'importanza della lettura e letteratura per l'infanzia**;
- Far conoscere e diffondere i principi pedagogici portati avanti da Fondazione;
- Creare rete tra biblioteche e associazioni che si occupano di questo tema.

Obiettivi:

- **Costruire un gruppo di lettura formato da genitori**;
- **Offrire la condivisione di letture a bambini e famiglie del territorio modenese**.

In particolare:

- Il progetto è stato presentato all'interno di tutti i primi Consigli di Gestione nel mese di novembre 2023.
- Costituire un gruppo di lettura dei genitori di Fondazione Cresci@mo, aperto a tutti e itinerante;
- Le letture si svolgono durante il **periodo gennaio-maggio 2024**, all'interno di sei plessi differenti, in orario 16,30-17,30.
- **La partecipazione è aperta al territorio**, all'interno dei saloni dei plessi o nei giardini esterni in caso di bel tempo e nei periodi più caldi. Pertanto, il numero di nuclei familiari che potrà partecipare sarà di massimo 30. Si prevede l'iscrizione ad ogni pomeriggio di lettura;

SCUOLA DELL'INFANZIA CIMABUE

Obiettivi

- Lavorare in team;
- Focalizzazione sui **comportamenti funzionali a improntare rapporti di chiarezza e collaborazione** rispetto alle situazioni da affrontare e alle caratteristiche degli interlocutori;
- **Problem solving**: approfondimento sul consolidare la capacità di organizzare gli elementi costitutivi di un problema al fine di ricercare le risposte più adatte ed efficaci alle situazioni difficili e ai temi complessi, cercando fra diverse soluzioni;
- Gestire le complessità legate al lavoro, focalizzandosi sulle modalità di risposta costruttiva anche in momenti di forte intensità di lavoro **conservando integro il proprio ruolo nelle situazioni di contrasto**;
- **Gestire i conflitti**, affinando l'abilità di fronteggiare con padronanza, posizioni che producono disaccordi all'interno del gruppo e conflittualità nei rapporti tra colleghe o con l'utenza.

SCUOLA DELL'INFANZIA CIMABUE

- **Azioni (tre incontri)**

- **Analisi dei fabbisogni:** attraverso un colloquio individuale, si raccoglieranno la personale idea di gruppo, e le percezioni di criticità e potenzialità, secondo il vissuto individuale dei membri del gruppo;
- **Restituzione dei risultati al gruppo:** verranno restituiti i temi emersi dai colloqui e individuati quelli su cui proseguire in collettivo;
- **Cerchio Narrativo:** utilizzando la tecnica della narrazione orale si affronteranno i temi emersi considerati come utili al funzionamento del gruppo, in un'ottica di condivisione, assenza di giudizio e rispetto reciproco;
- **Confronto:** si utilizzeranno strumenti e tecniche per agevolare lo **scambio comunicativo**, per sondare le aspettative, ma anche verificare insieme le potenzialità delle colleghe, al fine di riconoscere i punti di forza ed esplicitare quelli, che all'interno delle dinamiche lavorative, possono essere aree di miglioramento su cui il gruppo può agire;
- Il percorso terminerà con un nuovo **patto di corresponsabilità tra tutti i membri del collettivo**, nella volontà di intessere un sistema organizzativo- professionale centrato sul benessere di tutti.

SCUOLA DELL'INFANZIA SAN REMO

Obiettivi:

- Fare inclusione dal progetto alla realizzazione;
 - Nel primo periodo il gruppo di lavoro ha riflettuto su cosa volesse dire **includere**;
 - Il lavoro ha messo al centro la relazionale per la **costituzione di un gruppo di lavoro che includesse tutti i soggetti coinvolti: insegnanti, PEA, collaboratrici, coordinamento e genitori**.
 - La scuola, infatti, ospita un elevato numero di bambini certificati, conta un collettivo PEA di cinque persone, e sei del collegio docenti, situazione questa, che ha determinato la necessità di creare un unico gruppo di lavoro, attraverso il coinvolgimento di queste figure, in tutti i momenti di collettivo e di riunione con le famiglie.

SCUOLA DELL'INFANZIA SAN REMO

Azioni:

- Consolidamento di un'identità di plesso basata sull'inclusività di tutti, attraverso condivisione di spazi, approcci educativi e documentazioni coerenti e lineari tra loro;
- Progettualità inclusive a partire dalle routines per arrivare agli approcci pedagogici delineanti l'offerta formativa di sezione;
- **Partecipazione delle famiglie:** Giornata dell'inclusione – Laboratorio del diritto all'inclusione (tre laboratori, uno per sezione, svolti a novembre 2023)
- **Progetto PEA:** Spazio della relazione inclusiva, attraverso laboratori settimanali di Psicomotricità gestiti dal PEA per sostenere attraverso il gioco la relazione inclusiva tra tutti i bambini.

SCUOLA DELL'INFANZIA DON MINZONI

Obiettivi e azioni:

- Collettivo e **autoriflessione** per lavorare su temi pedagogici e valorizzare le potenzialità individuali e di gruppo. In collettivo sono stati sviscerati i punti di forza del servizio e le aree di miglioramento, ritrovando un forte accordo sul tema **dell'accoglienza come eccellenza del servizio ed esprimendo il desiderio di realizzare un'area dedicata agli adulti, nella quale le famiglie possano sostare e trovare possibilità di confronto con le insegnanti e la coordinatrice.**
 - Questo percorso è stato pensato per dare risposta alla **difficoltà a rendere partecipi i genitori alla vita della scuola** e a trovare collaborazione nell'agire educativo scolastico e familiare.
 - **Il tema dell'accoglienza porta a ripensare a tutti gli spazi,** nella direzione del rinnovamento ma anche della finalizzazione degli spazi stessi.

In stretta connessione al lavoro sugli spazi e sul tema **dell'accoglienza si sta dando risposta al forte bisogno di sostegno alla genitorialità attraverso** una visione riflessiva e critica; le domande condivise a cui dare risposte affrontano il tema dei confini e delle responsabilità: «Fin dove può spingersi l'insegnante nei confronti delle famiglie? Quali limiti/confini?»

- APERITIVO PEDAGOGICO

SCUOLA DELL'INFANZIA MALAGUZZI

Obiettivi e azioni:

- **Spazi e intersezione:** il corridoio comune, la biblioteca, l'atelier dei materiali destrutturati, della natura e del gioco simbolico, dell'arte;
 - La concreta realizzazione e sistemazione di tali ambienti può coadiuvare una progettazione in intersezione che la scuola riconosce storicamente nella propria identità;
 - Momenti di intersezione, in particolare nel “bar” della merenda del mattino.

Legame col territorio e identità:

- i bambini della scuola escono frequentemente al vicino Parco della Resistenza e in altre zone del quartiere. Gli obiettivi di tali uscite vertono intorno ai **principi dell'outdoor urbano e alla costruzione di un senso di identità che unisce casa e scuola, che li rende attivi cittadini protagonisti nel territorio.**
- **La lettura:**
 - Inaugurazione ufficiale della biblioteca e del servizio di prestito;

SCUOLA DELL'INFANZIA MALAGUZZI

La disposizione dei materiali:

- il modo in cui vengono proposti è pensato sull'intero gruppo, dando particolare attenzione *all'inclusività in quanto vi sono molti bambini che non parlano l'italiano, che non conoscono le routine della scuola, che presentano disabilità e particolarità che vanno ascoltate.*

Alleanza scuola-famiglia:

- percorso che coinvolge direttamente i genitori che partecipano attivamente alla quotidianità della scuola.

Azioni:

- *Organizzazione di occasioni per stare insieme:*
 - laboratori, iniziative di autofinanziamento e lavoro condiviso di allestimento e cura degli spazi;
- *Arricchimento della proposta della biblioteca;*
- Si sta allestendo una sezione con proposte per gli adulti (insegnanti, genitori, ...) nello specifico sui temi dell'educazione, della genitorialità, degli orientamenti pedagogici, secondo una bibliografia condivisa e decisa insieme alla coordinatrice. L'occasione di #ioleggoperché è stato il trampolino di lancio per le prime acquisizioni.

SCUOLA DELL'INFANZIA FOSSAMONDA

Obiettivi e azioni:

- **Alleanza scuola-famiglia:** vengono invitati a scuola i genitori, e in alcune occasioni anche i nonni, in occasioni sia speciali sia ordinarie, coinvolgendoli nell'allestimento e nell'organizzazione delle feste. Le famiglie cercano ascolto dalle insegnanti: si propongono occasioni di dialogo con figure di riferimento, il coordinamento e Fondazione;
- **Outdoor education:** osservazione della natura in tutti i suoi aspetti (flora, fauna, fenomeni atmosferici, vita, ciclicità) e l'orto sono oggetto di studio soprattutto per i bambini delle sezioni tre e quattro anni, per i quali la progettualità è intrisa delle loro domande e dell'ascolto attivo delle insegnanti;
- **Lettura:** momenti di lettura con la partecipazione delle famiglie;
- **Spazi esterni:** rivisitazione spazi e rinnovamento dell'orto con l'aiuto dei genitori;

Azioni e progetti:

- Progetto di lettura sia all'esterno sia all'interno del plesso, che vede la partecipazione dei genitori lettori;
- Biblioteca e prestito libri.

NIDO D'INFANZIA CIPI

Obiettivi e azioni

- **Idea di bambino competente:** libero di esplorare sia in contesti outdoor sia in sezione, creando i giusti stimoli attraverso la strutturazione dello spazio e la proposta di materiali;
- **Scelte educative:** esperienze in *outdoor* durante tutto l'anno e di gioco all'interno e all'esterno con *materiali destrutturati*. Il gioco simbolico è sostenuto grazie alla varietà e qualità degli oggetti proposti;
- **Spazi:** creazione di ambienti belli e leggibili negli spazi interni.
- **Eventi:** Inaugurazione del nuovo giardino in particolare per riunirsi e commemorare una bambina che frequentava il nido; è stato piantumato per lei un nuovo albero.;
- **La dimensione dell'atelier,** che si trova tra la sezione e il giardino, in *una soglia che dà continuità tra i due ambienti*, si presta ad essere organizzato e declinato periodicamente a seconda delle proposte e dei rilanci dei bambini. *Aula immersiva per lo sviluppo dei sensi*;
- **La scelta dell'outdoor** è stata oggetto di riflessione e metariflessione soprattutto a seguito della ricerca in collaborazione con il professor Farné (in che misura i campi d'esperienza vengano vissuti dai bambini e incentivati dagli adulti);
- **Documentazione** e video di presentazione del nido;
- **Le famiglie:** rese partecipi di alcuni momenti salienti (Natale con la costruzione degli allestimenti, l'autofinanziamento, la colazione, la sistemazione del giardino e altro, creazione percorso sensoriale).

SCUOLA DELL'INFANZIA EDISON

Obiettivi e azioni:

• Continuità

- Per costruire un **legame forte fra servizio e territorio per viverlo come cittadini**. L'outdoor urbano viene utilizzato come cornice di riferimento in cui calare obiettivi più specifici che tocchino i vari campi d'esperienza (**identità del bambino, della sua famiglia, della scuola e della città, capacità di orientering e consapevolezza dello spazio...**).
 - Alcuni esempi di uscite e visite: Planetario, Parchi limitrofi, Scuole vicine, passeggiata nei quartieri di residenza dei bambini, ecc.

• Gestione degli spazi interni ed esterni

- Il salone è stato rivisitato in relazione alla sua funzione (spazio per attività con esperti, angolo biblioteca, documentazione di ciascuna sezione...). La riflessione verte sulla **creazione di diversi angoli e spazi funzionali alle esperienze da proporre**, così come la sua funzione principale attuale di **accogliere momenti di intersezione**.

• Intersezione

- Le esperienze di intersezione in particolare durante le **ricorrenze annuali** come Natale, Pasqua, Giornata dei Diritti, Giornata degli alberi... e condivisione tra sezioni di **esperienze e uscite sul territorio**, mirano a creare legami e apprendimenti fornendo nuovi stimoli ad adulti e bambini.

SCUOLA DELL'INFANZIA EDISON

Obiettivi specifici di medio e lungo termine

- **Ipotesi di collaborazione tirocinanti Istituto Superiore Deledda:** collaborazione con gli studenti impegnati nella costruzione di **albi illustrati dedicati all'infanzia**, riflettendo insieme su contenuti e proposte coerenti con età e caratteristiche dei bambini;
- **Ripensamento spazio sezione:** previsione riadattamento di spazi e angoli della sezione in base alle caratteristiche emergenti dei bambini;
- **Potenziamento esperienze di intersezione** che possano andare oltre le classiche ricorrenze o eventi;
- **Ripensamento modalità e occasioni di coinvolgimento e partecipazione delle famiglie;**
- **Ripensamento dello spazio giardino;**
- **Progetto continuità Nidi e Primarie.**

SCUOLA DELL'INFANZIA MARCONI

Obiettivi e azioni:

Si stanno **ripensando e rivedendo alcuni spazi** del plesso, in particolare il **salone** in cui sono stati allestiti angoli secondo i seguenti criteri di utilizzo:

- assieme agli esperti;
- in autonomia dai bambini;
- nei momenti di intersezione;
- per svolgere esperienze a piccolo gruppo.

In particolare è stata creata **un'area biblioteca, un'area con tavoli e sedie circondata da scaffalature contenenti diversi materiali e un'area "vuota" destinata ad essere adattata a qualsivoglia finalità.**

- **Intersezione**, durante le principali ricorrenze e nella condivisione di una progettazione sui temi dell'arte, in particolare approfondendo i molteplici linguaggi ed espressioni;
- **Intercultura**: potenziamento degli strumenti di conoscenza e coinvolgimento delle famiglie (valorizzandone appartenenze e tradizioni culturali. Svolgendo una progettazione basata sulla conoscenza e sull'uso di una pluralità di linguaggi, legati alla dimensione dell'espressione grafico-pittorica e della musica).
- **Sviluppo dell'intelligenza emotiva**: emozioni e autoregolazione. Educazione alla cittadinanza e al rispetto dell'ambiente in cui viviamo.

SCUOLA DELL'INFANZIA MARCONI

Obiettivi di medio e lungo termine

- **Progettazione spazio esterno:** outdoor education e apprendimento all'aperto e postura dell'insegnante;
- **Supporto al gruppo di lavoro:** potenziare il collettivo come gruppo che collabora e opera in sinergia;
- **Progetto continuità,** verranno promosse e organizzate le iniziative e le esperienze di continuità tra i vari ordini di scuole che vedranno un'attenzione specifica al **mantenimento dell'idea di bambino e di continuità educativa.**

PROGETTO "FONDAZIONE CRESCI@MO SUPPORTING": SPORTELLLO DI SUPERVISIONE PEDAGOGICA RIVOLTO AGLI OPERATORI

Finalità generali

- Lavorare in ambito educativo a continuo contatto con le persone, accompagnando e sostenendo bambini, famiglie e colleghi nel percorso di crescita, affrontando ogni giorno le complessità personali e professionali, può produrre situazioni e momenti di difficoltà e incertezza che possono tradursi in demotivazione e malessere professionale e personale.

Obiettivi:

- **Aumento del benessere e della consapevolezza di ruolo**, nell'idea che le persone non lavorino solo per motivi estrinseci quali ricompense e punizioni, ma anche per un appagamento intrinseco: lavoro soddisfacente, clima, buone relazioni e comunicazione efficace.
- Far crescere e reintegrare la persona invece di costringerla, utilizzando l'empowerment per valorizzarne le capacità;
- Indirizzare le energie e innovare;
- **Produrre motivazione.**

PROGETTO "FONDAZIONE CRESCI@MO SUPPORTING": SPORTELLLO DI SUPERVISIONE PEDAGOGICA RIVOLTO AGLI OPERATORI

Strumenti: responsabilizzazione individuale, lo sviluppo della capacità di problem solving e la partecipazione attiva, prendono corpo dall'idea di realizzare un'organizzazione che promuova il "fattore umano", dando a ciascuno la possibilità di realizzare il proprio potenziale.

Il servizio è da intendersi come una ulteriore opportunità di sostegno da utilizzare in seguito al lavoro svolto individualmente, in collettivo e con il coordinatore pedagogico.

Metodo

Il servizio prevede affiancamento e sostegno al ruolo ed alle relazioni, improntato su **modelli mediati dal coaching, dal counselling e dalla supervisione pedagogica**. L'approccio del consulente è di accoglienza incondizionata e assenza di giudizio. Saranno garantite la massima privacy ed il segreto professionale. Sono previsti tre incontri gratuiti all'anno per ogni operatore che ne farà richiesta.

PROGETTO "FONDAZIONE CRESCI@MO SUPPORTING": SPORTELLLO DI SUPERVISIONE PEDAGOGICA RIVOLTO AGLI OPERATORI

Ambiti di intervento

- Migliorare e/o recuperare l'autostima in ambito professionale;
- Valutare con oggettività il proprio lavoro;
- Analizzare il proprio ruolo;
- Gestire efficacemente le emozioni relative al ruolo;
- Esprimere bisogni e opinioni con una comunicazione interpersonale efficace, con messaggi chiari, richieste precise e assertive, atte a facilitare la negoziazione;
- Sperimentare e produrre tecniche di team building;
- Leggere correttamente e rispondere in positivo alle eventuali criticità;
- Sviluppare la valorizzazione di competenze e le attitudini dei singoli, riconoscendo la diversità come valore aggiunto;
- Identificare procedure, regole e ruoli condivisi, nella logica della costruzione di un buon clima organizzativo ed una comunicazione rispettosa e funzionale sia all'interno sia all'esterno;
- Gestire la leadership in un'ottica di servizio al gruppo - Analizzare il proprio stile e identificare ciò che occorre per migliorare l'esercizio della leadership;
- Gestire e prevenire il conflitto;
- Gestire efficacemente il tempo;
- Definire obiettivi realizzabili e le relative priorità di intervento;
- Problem Solving e gestione del cambiamento.